
Sanità: contro malattie infettive emergenti nasce Fondazione Inf-Act. Università di Pavia, Iss e Cnr i capofila

Un progetto ambizioso e di ampio raggio, ma anche di reale impatto scientifico e con ricadute operative e organizzative, sul tema “malattie infettive emergenti”, che parte dall’individuazione di quelle che sono le principali minacce attuali e quelle che potrebbero emergere nel futuro. Finanziato dal Pnrr con 114,5 milioni di euro, ne sono capofila l’Università di Pavia con l’Istituto superiore di sanità (Iss) e il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Per sviluppare il progetto è nata la Fondazione Inf-Act di cui fanno parte 25 tra atenei nazionali, enti pubblici e privati. Obiettivo affrontare il problema delle possibili epidemie adottando un approccio "One Health" , ossia integrando aspetti di salute umana, salute animale e ambientale. Cinque le tematiche principali: studio dei virus emergenti e riemergenti; studio di insetti e altri vettori che veicolano agenti patogeni e delle malattie a essi correlate; studio degli agenti patogeni resistenti agli antimicrobici e dei meccanismi di generazione e scambio di marcatori di farmacoresistenza; studio di nuovi sistemi di sorveglianza integrata epidemiologica e microbiologica (umana-animale-ambientale), identificazione di modelli per l’individuazione precoce di infezioni emergenti, messa a punto di meccanismi di alert e modelli matematici predittivi; identificazione di nuovi bersagli per molecole ad attività antinfettiva, progettazione, sintesi e validazione di molecole con potenziale terapeutico con approcci in silico, in vitro, ex vivo e in modelli animali. L’evento inaugurale della Fondazione Inf-Act si terrà il 5 dicembre presso l’Aula Magna dell’Università di Pavia. (ore 9-20). Interverranno Francesco Svelto (presidente Fondazione Inf-Act e rettore dell’Ateneo); Silvio Brusaferrò (presidente Iss); Maria Chiara Carrozza (presidente Cnr). A presentare il progetto Fausto Baldanti (Università di Pavia), Anna Teresa Palamara (Iss) e Giovanni Maga (Cnr). Federico Forneris (Università di Pavia) ne illustrerà poi l’articolazione organizzativa.

Giovanna Pasqualin Traversa